

Presentemente quattro sono i pubblici Bagni dentro in Città, che non ha veruna scarsezza di Acqua, giacchè per condotti sotterranei affai ben disposti, e meglio conservati, li Fiumi *Eliso*, ed *Eridano* portano tutto il bisognevole alle Case degli Abitanti, e provvedono anche le Fontane pubbliche. Per quello riguarda il vivere, in abbondanza, ed a buon patto si ha il Grano, il Vino, l' Olio, le Carni, e gli Uccelli. Dal Paese vicino si ricevono in copia le Lepri, e le Pernici. Se il Traffico non è de' più floridi, non lascia ad ogni modo di essere di qualche considerazione; mentre da *Atene* traggono gli altri Paesi Seta, Cuoja di Turchia, Lana, e Cera.

Molto decadute sono le scienze, e le lettere appresso questa Nazione, benchè si dica, ed io l'ho già detto, che in *Atene* avevano il loro domicilio le Muse. Pochissimi sono quelli tra gli Ateniesi, che intendano il Greco Litterale. Nulladimeno sono considerati li più politi, e i più colti di tutti gli altri, che con loro confinano; ed è opinione di molti che l'Aria, ed il Clima sia quello, che contribuisca a renderli così distinti.

Troppo dovrebbe dirsi da chi volesse entrare nella Storia antica di questa Città; io però tenterò di trattarla con brevità. Si narra per tanto, che *Cecrope*, Egiziano di origine, sia stato il suo primo Re, e l'abbia fondata poco dopo il Diluvio di *Deucalione*, ottocento trent' anni in circa avanti la edificazione di Roma; con questo calcolo ha durato sino a' di nostri tre mila, e trecent' anni in circa. Per lo spazio di cinquecento cinquant' anni